



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comunicato stampa

Le iniziative della Regione per l'Artigianato: stanziati 8 milioni per l'abbattimento degli interessi, consentiti investimenti per 55 milioni.

L'assessore dell'Artigianato Sebastiano Sannitu ha tracciato oggi durante una conferenza stampa un quadro generale delle principali attività della Regione relative al comparto artigiano: dagli stanziamenti per l'abbattimento del costo del danaro ai bandi per favorire l'apprendistato, dalle provvidenze per le imprese artigiane alla promozione. In collaborazione con Artigiancassa, rappresentata dal vertice regionale Giorgio Ligas e dal responsabile nazionale Pietro Vigilanza, è stata fornita una fotografia del settore isolano dal 2005 al 2009. Il presidente del comitato tecnico regionale dell'Artigianato, nonché capo di Gabinetto dell'assessorato, Sergio Pisano, ha presentato i dati specifici sulle azioni della Regione.

«Nonostante il periodo di crisi il comparto artigiano tiene», ha detto l'assessore, «lo dimostrano i dati sul numero delle imprese sarde del settore: dal 2009 al 2005 assistiamo a una crescita del 2,2 per cento contro il - 0,1 del Mezzogiorno d'Italia. L'incremento registrato nell'Isola rappresenta il 16 per cento dell'intero incremento nazionale». Negli ultimi cinque anni in Sardegna sono nate 927 nuove aziende su 5798 del totale nazionale.

Nella Regione si registra la più alta incidenza di imprese artigiane sul totale del Mezzogiorno.

«Quello della Regione sarda per la legge 949/52 è un intervento di tutto rispetto», ha detto Pietro Vigilanza, «per le medesime misure nel sud Italia si stanziava meno della metà degli 8 milioni messi a disposizione dalla Sardegna».

Stanziati 8 milioni di euro per l'abbattimento del costo interessi per le imprese artigiane (legge dello Stato 949/1952).

L'assessorato dell'Artigianato ha stanziato 8 milioni di euro per l'abbattimento del costo del danaro a favore delle imprese artigiane della Sardegna. Un intervento decisivo in un periodo di crisi, dimostrato dalla grande richiesta di scorte di materia prima, che consente a centinaia di aziende di risollevarsi. Al momento, degli 8 milioni stanziati, il comitato tecnico regionale dell'Artigianato ne ha impegnati 5,5 consentendo di portare a termine investimenti per 55 milioni di euro. Un risultato importante se si considera che il rapporto tra l'impegno pubblico e la realizzazione dell'investimento è 1 a 10.

L'assessorato in tal modo ha riattivato l'operatività e ha esaurito le domande pregresse datate anche 24 mesi relative agli interventi della legge statale 949 del 1952, strumento storico insieme alla 240/81 utilizzato dalle Regioni per sostenere le imprese artigiane con contributi in conto interessi, canoni su finanziamenti di credito e leasing. Già a partire dal



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

prossimo 17 dicembre il comitato tecnico regionale prenderà in considerazione le domande presentate nelle ultime settimane: si tratta di 100 istanze che prevederanno un intervento pubblico per agevolare il rifornimento di liquidità di altri 600mila euro e un investimento complessivo delle imprese pari a 8 milioni.

L'azione dell'assessorato sulla legge 949/52, in base alle dichiarazioni sottoscritte dalle stesse imprese, consente di incrementare la forza lavoro del comparto in Sardegna dell'11,6 %, con 517 nuovi occupati su un totale di 4442 dipendenti alla data delle assunzioni. Anche in questo caso il rapporto tra l'entità del fondo disposto dalla Regione e il numero di posti di lavoro creati è molto vantaggioso. Si firma un nuovo contratto a fronte di 10.600 euro di intervento pubblico.

Le domande presentate dagli artigiani ammesse ai contributi della Regione dal comitato tecnico sono 854. Di queste, 82 prevedono acquisto e costruzione di laboratori, 327 acquisto macchine e attrezzature, 445 scorte di materie prime. La distribuzione delle domande e degli investimenti per province storiche è: 179 domande / 16.748.479 euro a Cagliari; 148 domande / 10.334.639 euro a Nuoro; 71 domande / 4.621.177 euro a Oristano; 187 domande / 18.590.319 euro a Sassari.

Incentivi alle imprese artigiane per l'apprendistato (legge regionale 12/2001): realizzati due bandi. Ad oggi 6mila apprendisti assunti (il 20% a tempo indeterminato).

Si sta realizzando l'espletamento dell'annualità 2006 mentre è stato già effettuato quello relativo al 2007, per la quale annualità su 933 domande presentate ne sono state liquidate 837 con un ammontare di 4 milioni e 300mila euro.

In tal modo è stato azzerato il ritardo con il quale si dà risposta ad un diritto di tutti gli artigiani che hanno dovuto per anni anticipare gli stipendi agli apprendisti non ricevendo il contributo in conto capitale.

Per i due bandi 2006 e 2008 della legge 12/01 sono stati stanziati 13 milioni di euro (7 + 6), mentre per i bandi 2008 e 2009 sono stati impegnati rispettivamente 8 e 7 milioni di euro.

Si giunge così, dalla prima fase di operatività della legge, al considerevole risultato di circa seimila giovani apprendisti assunti. Di questi il 15 - 20 % è assunto nell'impresa a tempo indeterminato alla fine dell'intero percorso di apprendistato.

Con queste due annualità si riporta la funzionalità della norma a quella voluta dal legislatore regionale: un reale strumento di politica attiva del lavoro. In particolare l'istituto dell'apprendistato professionalizzante non ha subito alcun limite nel suo utilizzo perché l'assessorato ha sempre riconosciuto il contributo in conto capitale previsto, a prescindere dall'effettivo svolgimento delle ore formative.

Con la delibera approvata dalla Giunta regionale il 27 novembre scorso sono stati cambiati i criteri di attuazione della legge: per ulteriori informazioni accedere a questo collegamento: http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_106_20091204130420.pdf



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Provvidenze a favore dell'Artigianato (legge regionale 51/1993): finanziate 700 imprese artigiane della Sardegna. A settimane i bandi 2009.

Entro poche settimane saranno pubblicati i due bandi a sportello e a valutazione per il 2009 relativi alla legge 51/93.

Al momento dell'insediamento della Giunta Cappellacci a fine marzo l'operatività della legge regionale era praticamente bloccata. Nonostante questo si è comunque riusciti ad attivare le procedure per i bandi tra agosto e settembre 2009, comprendendo i tempi di istruttoria delle banche e quelli necessari per le procedure amministrative. È stato predisposto l'atto che autorizza l'istituto di credito a erogare e che consente di conseguenza agli artigiani di dar luogo all'investimento dal giorno di pubblicazione della graduatoria. È stato anche già effettuato il sorteggio per le pratiche classificate a pari punti.

Sul 2008 per la procedura a sportello sono stati stanziati 10,55 milioni, di cui 8 milioni per il contributo in conto capitale, e sono state ammesse 465 domande (55 non ammesse). Mentre per la procedura a bando sono disponibili 22,1 milioni di euro. Su 514 domande presentate, 352 sono state valutate positivamente e 162 negativamente. Delle 352 sono ammesse al finanziamento 225 in base al punteggio attribuito. In totale si stanno finanziando quasi settecento imprese artigiane della Sardegna consentendo un investimento pari a 72 milioni di euro.

Artigianato artistico: stanziati 2,5 milioni.

Sono stati stanziati 2,5 milioni di euro per un piano di promozione che ha visto l'inaugurazione della Biennale dell'Artigianato a Sassari, la partecipazione alla fiera Macef di Milano e recentemente a "L'Artigiano in Fiera", l'organizzazione di eventi ed altro ancora. Si prevede inoltre una mostra itinerante a livello internazionale composta dalle straordinarie produzioni della Biennale. Il tutto in una cornice di coordinamento e omogeneità della comunicazione rappresentata dal lancio del marchio di qualità.

In allegato: scheda Artigiancassa con i dati sulle imprese artigiane della Sardegna